

Con due decreti di fine anno ufficializzato il rinvio degli ultimi adempimenti ambientali

# Rifiuti, un'ondata di proroghe

## Il Sistri slitta al 2 aprile, addio alla discarica al 31 dicembre

Pagina a cura  
DI VINCENZO DRAGANI

Appuntamento dall'aprile 2012 in poi per l'operatività del nuovo sistema di tracciamento telematico rifiuti, per la denuncia dei rifiuti gestiti nel 2011 e per il divieto di conferimento in discarica di determinati rifiuti. Con due provvedimenti di fine anno, il rituale decreto legge «Milleproroghe» e un parallelo dm Ambiente (il primo approvato il 23 dicembre, il secondo pubblicato sulla G.U. della medesima data), il Legislatore ha fatto slittare tutti i principali termini di scadenza in materia ambientale, quali la partenza dell'atteso «Sistri» (posticipata al 2 aprile 2012) e del connesso «Mudino» (la denuncia dei dati relativi ai rifiuti gestiti nel corso dell'anno 2011, prorogata al 30 aprile 2012), l'avvio a pieno regime del meccanismo di «addio alla discarica» imposto dalle norme comunitarie (saltato al 1° gennaio 2013).

**Sistri.** In base al nuovo «Milleproroghe» è slittato dal 9 febbraio al 2 aprile 2012 l'obbligo per i medi e grandi gestori di rifiuti di adempiere agli obblighi operativi del nuovo sistema di tracciamento telematico dei rifiuti (ossia comunicazione telematica al sistema informativo centrale dei rifiuti gestiti, tracciamento satellitare dei mezzi di trasporto, monitoraggio ingresso/uscite dalle discariche). L'appuntamento per i piccoli produttori non partirà invece prima del 1° giugno 2012, poiché nel prorogare di due mesi il termine generale di partenza del sistema Sistri stabilito dal dl 138/2011 il nuovo «Milleproroghe» ha salvato il più lungo termine concesso dal dl 70/2011 ai produttori di rifiuti speciali pericolosi con non più di dieci dipendenti, compresi i produttori che effettuano il trasporto dei propri rifiuti entro i 30 Kg/litri al giorno (novero di soggetti individuato dal combinato disposto degli articoli 212, comma 8, dlgs 152/2006, comma 5, dm Ambiente 26 maggio 2011, 3, comma 1, dm Ambiente 52/2011) termine che scatterà dalla data stabilita da un futuro dm Ambiente e che non potrà essere (per espressa statuizione dello stesso dl 138/2011) anteriore al 1° giugno 2012. Il nuovo «Milleproroghe» fa altresì slittare dal 31 dicembre 2011 al 2 luglio 2012 il termine iniziale (previsto dal dlgs 205/2010) dell'obbligo di iscrizione al Sistri per gli imprenditori agricoli che producono e trasportano a una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono a un circuito organizzato di raccolta, i propri rifiuti pericolosi in modo «occasionale e saltuario».

Sempre tramite un decreto del dicastero dell'ambiente

Gestione rifiuti, il nuovo calendario	
<b>Adempimenti operativi Sistri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produttori medio/grandi:</b> 2 aprile 2012.</li> <li>• <b>Piccoli produttori:</b> dopo il 1° giugno 2012.</li> </ul>
<b>Comunicazione "Mudino"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Per i rifiuti gestiti nel corso del 2011:</b> - entro il 30 aprile 2012.</li> <li>• <b>Per i rifiuti "extra Sistri" gestiti nel 2012:</b> - entro il 2 ottobre 2012 da parte dei produttori medio/grandi; - dopo il 1° giugno 2012 (data da stabilire) per i piccoli produttori.</li> </ul>
<b>Ammissibilità rifiuti in discarica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>I rifiuti con PCI &gt; 13.000 kJ/kg</b> possono essere conferiti in discarica fino al 31 dicembre 2012.</li> </ul>



(questa volta previsto però dal citato dl 138/2011 e i cui termini di adozione sono già scaduti lo scorso 16 dicembre 2011) arriverà un ulteriore alleggerimento degli oneri Sistri, alleggerimento consistente nella mera facoltatività (in luogo della obbligatorietà) di aderire al sistema di tracciamento telematico per chi gestisce in quantità limitate specifiche tipologie di rifiuti a «bassa criticità ambientale». Fino allo scoccare dei nuovi termini di operatività del Sistri, lo ricordiamo, il regime per il tracciamento dei rifiuti continuerà a essere quello del cosiddetto «doppio binario» previsto dall'articolo 12, comma 2 del dm 17 dicembre 2009, ossia: obbligatorietà della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e formulario di trasporto; facoltatività di adesione al sistema di tracciamento telematico.

**Denuncia rifiuti (cosiddetto «Mudino»).** Come accennato, parallelamente al rinvio degli adempimenti operativi Sistri, il nuovo decreto del ministero dell'ambiente di fine anno (dm 12 novembre 2011, pubblicato sulla G.U. del 23 dicembre 2011 n. 298) ha spostato i termini per la denuncia (da effettuarsi mediante l'apposita scheda Sistri prevista dm 17 dicembre 2009, scheda meglio nota come «Mudino») dei dati relativi ai rifiuti gestiti nel corso dell'anno 2011 e non coperti dal Sistri, prevedendo inoltre (sulla base del fatto che il sistema di trac-

camento telematico dei rifiuti non partirà che dal 2 aprile 2012, come previsto dal citato dl «Milleproroghe») il calendario per l'analoga denuncia relativa ai rifiuti gestiti «fuori Sistri» nel corso del 2012. In base al nuovo scadenario disegnato dal dm Ambiente 12 novembre 2011 gli appuntamenti sono i seguenti: le informazioni relative ai rifiuti gestiti nel corso dell'anno 2012 non coperti dal Sistri dovranno essere invece comunicate entro il 30 aprile 2012; le informazioni relative ai rifiuti gestiti nel corso dell'anno 2012 non coperti dal Sistri dovranno essere invece comunicate entro i successivi sei mesi dalla operatività del nuovo sistema di tracciamento telematico dei rifiuti, operatività che scatterà (rispettivamente, come accennato) il 2 aprile 2012 per i medi e grandi gestori

di rifiuti (con conseguente obbligo di comunicazione dati entro il 2 ottobre 2012) e dopo il 1° giugno 2012 per i piccoli gestori (in una data, come stabilito dal dl 70/2011 più sopra ricordato, che sarà precisata dal Minambiente con decreto e che farà scattare da quel momento i sei mesi entro cui effettuare la comunicazione dei dati «Mudino»). A essere obbligati alla «Mudino» sono i produttori iniziali di rifiuti e le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti già tenuti alla presentazione del «modello Unico di dichiarazione ambientale» (cosiddetto «Mud») previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70.

«**Addio alla discarica.**» I rifiuti con «Pci» (ossia potere calorifico inferiore) superiore a 13

mila kJ/kg potranno continuare a essere ammessi in discarica fino al 31 dicembre 2012. Il citato dl «Milleproroghe» ha spostato dal 1° gennaio 2012 al 1° gennaio 2013 l'«addio alla discarica» per i rifiuti in parola previsto dal dlgs 36/2003 in attuazione della direttiva comunitaria 1999/31/Ce. La scelta, si legge nella relazione al decreto legge approvato il 23 dicembre 2011, è stata informata dalla carenza di impianti di recupero energetico da rifiuti a livello nazionale.

Una nuova stretta alla gestione dei rifiuti in discarica arriverà però proprio nel 2013, anno che costringerà l'Italia a tradurre sul piano nazionale (e attraverso la rivisitazione del dlgs 36/2003 in parola) le ultime disposizioni comunitarie dettate dalla direttiva 2011/31/Ce, direttiva che, riformulando l'omonimo provvedimento comunitario madre n. 1999/31/Ce, impone nuovi adempimenti alla discariche che ospitano mercurio metallico per oltre un anno. In base alla nuova direttiva 2011/31/Ce (Guue del 10 dicembre 2011 n. L328) l'ammissibilità di tali rifiuti da parte delle discariche dovrà infatti essere subordinata dagli Stati membri al rispetto di particolari procedure preliminari (campionamento «ad hoc» compreso), lo stoccaggio temporaneo dovrà poi essere effettuato in modo separato dagli altri rifiuti e tramite serbatoi rispondenti a precisi parametri tecnici. Con l'upgrade delle norme sul deposito dei rifiuti scatterà inoltre dal 2013 la piena applicabilità allo stoccaggio del mercurio metallico il meccanismo di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti previsto dalla direttiva 96/82/Ce, meccanismo (meglio noto come «Seveso» e tradotto sul piano nazionale con il dlgs 334/1999) fino a oggi non pienamente declinabile alla fattispecie in esame a causa (come sottolinea la stessa Ue nella nuova direttiva 2011/31/Ce) della mancanza di requisiti tecnici supplementari di sicurezza analoghi a quelli ora previsti.

© Riproduzione riservata

## A Seattle è svolta ecologica

**Svolta verde per la città di Seattle, nel Nordovest degli Stati Uniti. Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità una disposizione che mette al bando i sacchetti di plastica e introduce una tassa di 5 centesimi su quelli di carta. La norma, che entrerà in vigore nel luglio del 2012, punta a incoraggiare le persone a utilizzare le borse di tessuto, aderendo ai trend che vede sempre più città americana abbracciare una filosofia verde. Secondo quanto riferisce il *New York Times*, le autorità di Seattle avevano già tentato nel 2008 di ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente attraverso l'introduzione di un'imposta di 20 centesimi per ogni sacchetto fornito dai negozi al dettaglio, ma nemmeno 12 mesi**

**dopo gli elettori avevano bocciato la misura ritenendola eccessivamente dura, soprattutto in tempi di recessione. Quello di Seattle non rappresenta, tuttavia, un caso isolato nel panorama americano. Altre città Usa come San Francisco, Washington e Portland hanno infatti adottato misure analoghe, mentre a Los Angeles il Consiglio comunale sta tentando di trovare un accordo da oltre quattro anni, sino ad ora senza risultato. A Seattle la maggior parte dei negozianti al dettaglio sembra aver apprezzato la nuova norma, fortemente criticata dai produttori di materie plastiche e aziende di riciclaggio.**

Tancredi Sequi